

# Un "minimo di mistura" inedito di Re Ruggero II di Sicilia

Autor(en): **D'Angelo, Franco**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Münzblätter = Gazette numismatique suisse = Gazzetta numismatica svizzera**

Band (Jahr): **43-47 (1993-1997)**

Heft 181

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-171623>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## UN «MINIMO DI MISTURA» INEDITO DI RE RUGGERO II DI SICILIA

Franco d'Angelo

È proprio vero che nella conoscenza delle monete antiche, medievali e moderne, in questo caso nella monetazione dei primi Normanni di Sicilia, non si può mai dire la parola fine.

Presso un collezionista privato di Trapani è conservata una minuscola moneta normanna, inedita e, nello stesso tempo, estremamente insolita e interessante.



Dr.: Leggenda araba in caratteri cufici su tre righe:

ب	[bi-amr]	[per ordine]
المالك	al malik	di re
رغبار	Ruḡār	Ruggero

entro circolo di perline (lettura della prof.ssa Marilì De Luca)

Rv.: Busto volto a destra con copricapo (o elmo?) entro circolo di perline

Diam. mm. 10

Peso gr. 0,32

Il viaggiatore arabo al Muqqaddasi riferisce che nelle province fatimide la più piccola frazione di moneta d'argento corrisponde va ad  $\frac{1}{16}$  di *dirhem*, ed era chiamata col nome di *kharruba* perché era grande quanto il seme del frutto della carruba. La *kharruba* sembra essere stata una caratteristica emissione della Sicilia araba ed è molto raro che una *kharruba* si ritrovi fuori dall'isola.

Le prime monete battute dai Normanni durante il loro lungo periodo di conquista della Sicilia furono del tutto simili alle precedenti monete arabe battute nell'isola. Tuttavia, le ultime emissioni arabe di *kharrube* di Sicilia si erano progressivamente svilite per cui i Normanni emisero delle *kharrube* con pochissimo argento, distinguendole dalle precedenti, contrassegnandole con una T, una stella a sei punte e anche con una breve leggenda in lingua araba (cfr. tavola di Spinelli, *fig. 1*)<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> D. Spinelli, *Monete cufiche battute da principi Longobardi, Normanni e Svevi nel Regno delle Due Sicilie* (Napoli 1844), tav. IV.

Vincenzo Tarascio<sup>2</sup> riporta quattro esemplari di kharrube normanne in cui legge il nome di Ruggero II re (nn. 83, 87, 88 e 92) ed una che chiama frazione di follaro (n. 89).

Lucia Travaini<sup>3</sup> riferisce che l'esperto di monete islamiche Michael Bates ha chiamato queste emissioni normanne «minimi di mistura» in quanto contengono poco argento per essere considerate delle vere kharrube, ma nello stesso tempo non sono di solo rame per essere chiamate follari.

Quel che rende insolita questa minuscola moneta normanna grande un centimetro ed estremamente sottile, contenente poco argento e molto rame, è la chiarezza del nome del sovrano Ruggero re (1130–1154) posta sul dritto della moneta.

Quel che la rende interessante è la rappresentazione del busto di profilo di re Ruggero II, sollevato e volto a sinistra, ricoperto da un copricapo (forse un elmo) sul rovescio della stessa moneta, mai rappresentato nelle monete siciliane battute in epoca precedente e successiva all'età di Ruggero II re.

*Franco d'Angelo*  
*Via Ercole Bernabei, 51*  
*I-90145 Palermo*

<sup>2</sup> V. Tarascio, *Siciliae Nummi Cuphici* (Acireale 1986).

<sup>3</sup> L. Travaini, *Le prime monete argentee dei Normanni in Sicilia*, RIN 92, 1990, p. 177.

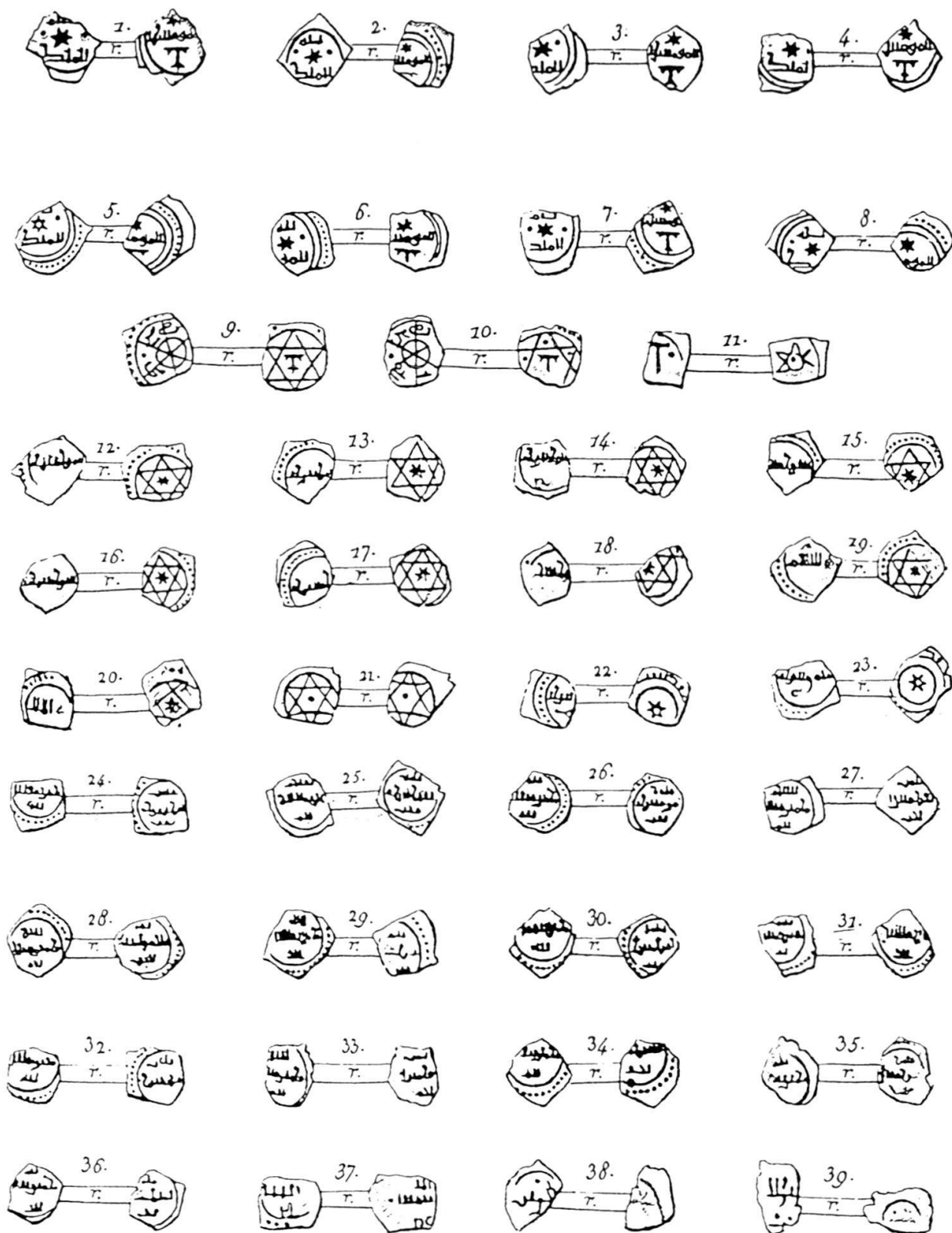


Fig. 1: Le prime monete argentee dei normanni in Sicilia (Spinelli [n. 1], tav. IV; 1:1).